

TEATRO. IN PROGRAMMA DAL 4 AL 27 GIUGNO

Con "Les Adieux" il Csa va al Festival di Napoli

NAPOLI La terza edizione del Napoli Teatro Festival Italia, si terrà a Napoli dal 4 al 27 giugno 2010. Organizzato dalla Fondazione Campania dei Festival presieduta da Rachele Furfaro, direttore artistico e organizzativo Renato Quaglia, come nei primi due anni sarà un Festival internazionale di creazioni, che promuove nuove progettualità internazionali, utilizza come palcoscenico architetture e intere parti della città, invita artisti in residenza a Napoli, commissiona testi originali, propone ai registi spettacoli site-specific. E quest'anno ci sarà anche la nostra regione. Il Csa Teatro stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia avrà una

sua coproduzione con il Napoli Teatro festival. Andrà in scena, infatti, "Les Adieux" di Arianna Giorgia Bonazzi, per la regia di Benedetto Sicca. Al centro dello spettacolo la storia di una bambina e di una famiglia degli anni Ottanta, raccontata con le voci, i toni e le libere associazioni mentali tipiche dell'infanzia, ma anche con le moderne tecniche della stereoscopia in 3d mai usata a teatro. Il testo unisce poesia e oralità, un regista visionario e un team di tecnici che lavorano sulle tecnologie digitali.

Saranno ben ventitré i luoghi di Napoli coinvolti nella nuova edizione del festival: teatri storici e off, il Real Albergo dei Poveri, il Maschio Angioi-



In "Les Adieux" per la prima volta la tecnica in 3D in teatro

no, ma anche per la prima volta l'ex Birreria di Miano, il Dormitorio pubblico, il Real Orto Botanico, le scale del Petraio; 35 gli spettacoli del programma ufficiale (con i 39 del programma del Fringe Festival, saranno 74), di cui 11 promossi e

prodotti dal Festival, 12 coprodotti, 12 partecipati.

La durata (il tempo per raccontare, per ascoltare una storia) è uno dei temi dominanti della terza edizione, con spettacoli di 12 ore o di soli 10 minuti; così lunghi da esse-

re presentati a puntate (ogni giorno, per 20 giorni), oppure in due giorni e una notte; e poi spettacoli sul calcio e sul fenomeno Maradona; sui vincitori e sui vinti della storia; spettacoli che usano le nuove tecnologie, come il 3D, o che rivisitano i classici e portano la sensualità del tango in una toilette.

Quest'anno il Festival apre il programma ufficiale con una anteprima (29 e 30 maggio). In uno dei due teatri realizzati all'ex Birreria, sarà Lipsynch ("cantare in playback") del drammaturgo, attore e regista canadese Robert Lepage ad aprire il terzo anno del Festival e a raccontare, mettendo la tecnologia al servizio del teatro, in 9 ore 9 storie tra loro intrecciate,

con nove protagonisti cantanti. Dura 12 ore, invece, I Demoni di Dostoevskij adattato per la scena da Peter Stein che invita pubblico e attori a rimanere insieme per un giorno intero, con intervalli, pranzo e cena compresi (il Festival promuove la tournée internazionale di questo spettacolo, che in Italia sarà solo a Milano e Napoli). Spettacolo di lunga durata è anche Delitto e castigo, che dura due giorni da trascorrere nei vicoli dei Quartieri Spagnoli, dormendo in un albergo di questa parte di Napoli così simile alla città di San Pietroburgo di Dostoevskij, registi Gaetano Ventriglia (tra i protagonisti del Napoli Fringe Festival 2009) e Silvia Garbuggino.